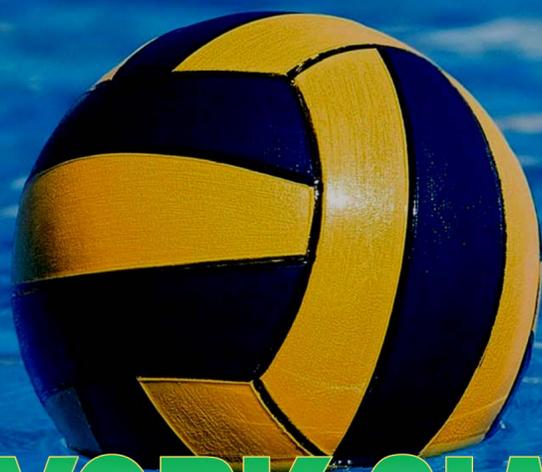


VILLA YORK PALLANUOTO AMATORIALE



VILLA YORK SIAMO NOI



HOME



LA SQUADRA



LA PISCINA



IL CAMPIONATO



L'ALBO D'ORO



COME ERAVAMO



CONTATTI



ARCHIVIO

MISSIONE COMPIUTA

Il Villa York con un pareggio approda ai play off

Le fumose e spesso ancora del tutto misteriose regole del Campionato UISP non consentono alle squadre partecipanti di sapere con certezza dove esse si trovano. Il regolamento della competizione è tramandato oralmente da generazioni, gelosamente custodito dagli anziani della federazione che vivono appartati su un'isola al centro di un lago perennemente avvolto dalla nebbia. Quindi, al termine della stagione regolare, nessuno conosce esattamente la propria posizione di classifica e, coerentemente, nessuno conosce il proprio futuro. Al Villa York tutta questa incertezza ha destabilizzato notevolmente l'ambiente: nelle ultime settimane sono state avanzate le ipotesi più fantasiose sulla nostra posizione di classifica, che spaziava da una qualificazione ai playoff già acquisita, ad una retrocessione data quasi per scontata. Secondo Mister Fabrizi, in virtù dei nostri nove punti, ci saremmo qualificati in caso di vittoria contro il Due Ponti, oppure, diversamente, se l'altra partita del girone tra Olympic e Villa Aurelia fosse finita con la vittoria dell'Olympic. Secondo Anticoli, ci saremmo qualificati solo se il Villa Aurelia avesse battuto l'Olympic. Secondo Fortunato ci saremmo qualificati solo se l'altra partita fosse sospesa per nebbia. Secondo Spaccapietra ci saremmo qualificati solamente se Olympic e Villa Aurelia avessero perso entrambe, pur giocando contro. Potete immaginare che il pre-partita è stato alquanto agitato da voci che venivano continuamente smentite e supposizioni immediatamente sconfessate. Per cercare di mettere ordine in questo caos mediatico ed arrivare alla partita contro il Due Ponti in piena serenità, Mister Fabrizi ha deciso di rivolgersi all'unica autorità riconosciuta, depositaria dei misteri della vera pallanuoto: il Gran Sacerdote Burzhack. Raggiunto nella sua dimora mistica, una grotta scavata dietro una friggitoria, l'arcuato allenatore si è dovuto spogliare dei suoi abiti terreni ed indossare solamente una mutanda di carta, per potere essere poi ricevuto in udienza privata dal tri-gambato sacerdote. "Divino Burzhack, padre biologico di tutti noi - esordisce il Mister - abbiamo un quesito da porti" "Dimmi pure figliolo - replica amorevolmente il sublime - sono qui per iniziarti ai misteri della vera pallanuoto" "Vorremmo conoscere, mistico Burzhack, il futuro dei tuoi figli prediletti, se nel nostro destino vi saranno o no i playoff" "La risposta, figliolo, la cercheremo dentro di te. In ginocchiate e girati" Al che, l'incauto allenatore, per non contraddire il sommo sacerdote, esegue alla lettera le indicazioni impartitegli, non considerando che il successivo rito di iniziazione misterica non sarebbe stato privo di conseguenze. "Ora sentirai una gran forza dentro di te e vedrai una luce nuova che illuminerà la tua strada" ed effettivamente la sensazione provata da Mister Fabrizi in quel momento è paragonabile a quella di un traliccio dell'Enel che si introduce nel suo corpo con successiva scarica da 320 Volt. "Tu hai visto la luce!" esclama raggianti il mistico Burzhack. "No, io ho visto le stelle" sembra aver detto il malcapitato Mister, un attimo prima di perdere conoscenza in seguito alla mistica trivellazione. Sfortunatamente, neanche con il ricorso al soprannaturale, siamo riusciti a capire se il Villa York ha o no possibilità di qualificazione, quindi l'approccio alla gara odierna contro il Due Ponti continua ad essere avvolto da un alone di mistero, con l'unica certezza di dover dare il 100% per portare a casa una vittoria che ci consentirà un finale di stagione molto meno travagliato. Notizia positiva, il rientro di Zoppo, dopo mesi di assenza e l'esordio stagionale di Cacciani, ultimo acquisto della Società nel mercato invernale e subito convocato per la gara odierna. Nell'inedita cornice della Piscina Comunale di Tivoli, il Villa York scende in vasca con: Leoni, Del Prete, Lombardini, Spaccapietra, De Gregorio, Anticoli, Angelini, mentre in panchina, ad accudire il Mister ancora dolorante, siedono: Peschillo, Mattogno, Zoppo, Giachetti, Fabi, Musto, Fortunato, Cacciani. Si parte con le due squadre che si affrontano subito a viso aperto: il Villa York sa che deve fare risultato, il Due Ponti, primo in classifica, gioca sul velluto e cerca di controllare il gioco. Ne esce fuori un buon palleggio, con qualche scambio interessante, ma ancora a bassa intensità. Dopo un paio di minuti di gioco, ecco che una ripartenza per vie centrali mette in condizione Lombardini di puntare la porta e, giunto ai 5 metri, di prendere la mira e centrare il bersaglio: 0-1. Una bella partenza dei gialloverdi che nella più compatta piscina di Tivoli sembrano trovarsi subito a loro agio. Il Due Ponti non sembra scomporsi più di tanto e prosegue con il suo fraseggio in avanti e con un paio di conclusioni dalla distanza che Leoni neutralizza, rilanciando poi l'azione offensiva. Dopo la fiammata iniziale, il gioco si fa più equilibrato, senza particolari pericoli da nessuna delle due parti. Gli avversari iniziano a premere più sul centroboa, in difesa, Del prete, Spaccapietra e Angelini si alternano al raddoppio, chiudendo bene le linee di passaggio, ma iniziano inesorabili a giungere una serie di espulsioni. Durante una inferiorità numerica, un avversario sbuca sulla sinistra e indisturbato piazza il diagonale del pareggio: 1-1. Mister Fabrizi in panchina è insolitamente tranquillo, forse ancora sotto l'effetto dell'"anostesia" che altro non è, che una variante un po' più sbrigativa della classica anestesia locale ed inizia a proporre qualche cambio: dentro Zoppo, Fortunato e Giachetti. Ed è proprio Zoppo a centrare il bersaglio dopo un'azione prolungata che ha visto i gialloverdi impegnati in una fitta rete di passaggi, nel tentativo di spostare la difesa avversaria e mettere nelle condizioni migliori il compagno per ribadire in rete: 1-2. Finisce il primo quarto e Mister Fabrizi, a differenza delle partite passate, ancora non ha platealmente insultato nessuno, neanche Spaccapietra, né ha minacciato di morte i familiari di nessun giocatore, anzi, sembra soddisfatto dell'andamento della gara e chiede solamente un po' più di attenzione in difesa. Si riparte con qualche cambio, dentro Fabi, Mattogno e Cacciani; il Due Ponti cerca subito di colmare lo svantaggio, ma il Villa York si chiude bene, con un buon pressing e raddoppio fisso sul centroboa. In avanti la staffetta Anticoli-Mattogno ancora non ha dato i suoi frutti, ma tutti lottano su ogni pallone, tutti ripartono a testa bassa, tutti vogliono vincerla. Uno di quelli che si fa trovare sempre pronto è Del Prete: dalla sua posizione centrale smista palloni ai compagni, che spesso li buttano via come se fossero pietre incandescenti, ma quando decide che è arrivato il momento di mettersi in proprio, non ce n'è per nessuno: finta, si sposta, finta, si sposta, tira all'angolino in alto a destra e segna. Il pallone si inserisce lì, dove la geometria euclidea lo ha previsto ed il punteggio cambia: 1-3. Il Villa York sembra in pieno controllo della partita, ma il Due Ponti capisce che se continua così gli avversari se ne vanno e decide che è arrivato il momento di fare sul serio. La partita improvvisamente si accende, le ripartenze si fanno sempre più frequenti e la nostra difesa inizia a dare i primi segni di cedimento. Gli avversari premono sempre più lateralmente, perché la strada centrale è intasata dai nostri guardiani, quindi cercano di far girare palla il più possibile puntando sugli esterni. Le espulsioni condizionano pesantemente la nostra tenuta psicologica: la marcatura sul centroboa inizia a

LE PAGELLE

Mister Fabrizi: finalmente con tutti gli effettivi a disposizione può esprimere il suo gioco, che non è tanto diverso da quando si presentano quattro gatti. Approda ai playoff e per ora salva la panchina. **AVVEDUTO**

Del Prete: prende per mano la squadra e la porta là dove nessuno sa cosa ci aspetta. 3 squilli per una prestazione di livello. **ILLUMINANTE**

Musto: la stampa lo ha definito il miglior acquisto del 2023, anche se non si è mai mosso dal Villa York. Quando sale sul palcoscenico, sembra di stare al San Carlo per la prima della Turandot. **INEBRIANTE**

Lombardini: torna e legittima il suo posto da titolare al centro della difesa, poi parte a testa bassa e apre le marcature. Con lui è tutta un'altra musica. **IMPRESCINDIBILE**

Spaccapietra: nel 2023 ci saranno due eclissi di Luna e due di Sole. Gli astronomi non avevano previsto quelle di Spaccapietra: per ora siamo fermi a due. **INCONOSCIBILE**

IL CAMPIONATO

22 Gennaio 2023 ore 18.00

VILLA YORK - FORUM13 - 3

5 Febbraio 2023 ore 15.00

VILLA AURELIA - VILLA YORK... 9 - 11

19 Febbraio 2023 ore 19.00

VILLA YORK - DE LA ROCHE 8 - 15

5 Marzo 2023 ore 14.00

OLYMPIC ROMA - VILLA YORK ...10 - 8

19 Marzo 2023 ore 17.00

VILLA YORK - GIO.CA. SPORT..... 7 - 6

16 Aprile 2023

DUE PONTI - VILLA YORK 9 - 9



diventare estremamente rischiosa, e quando siamo in inferiorità numerica, soffriamo. In realtà soffriamo anche ad uomini pari, perché c'è sempre qualcuno che riesce a sfuggire, così con due azioni ravvicinate ci ritroviamo sul 3-3, vanificando tutto il bello ed il buono che avevamo costruito. Ma Mister Fabrizi oggi ha una serie di assi nella manica che vuole giocare quando meno ce lo aspettiamo: uno di questi si chiama Guido Musto. Gettato nella mischia nel finale di tempo, percorre su e giù il lato destro del campo cercando di convincere i compagni a passargli la palla, quando ci riesce, si invola fino ai due metri, stoppa di destro, aggancia di sinistro e con disinvoltura insacca da due passi la rete del 3-4. Con giocatori così niente è impossibile e Mister Fabrizi lo sa: al cambio campo vuole che i suoi continuino a giocare esattamente con questa modalità: difesa, ripartenza, velocità. Si riparte a campi invertiti ed è subito chiaro a tutti che il Due Ponti non ci sta a perdere e prosegue con la sua manovra a tenaglia, prediligendo soprattutto il lato sinistro dello schieramento, da dove continuano ad arrivare i pericoli maggiori. In attacco il Villa York inizia a non trovare più spazio: Spaccapietra, che finora si è visto poco, prova un paio di volte a centrare il bersaglio dalla sua posizione preferita, ma trova sempre qualcosa sulla sua strada, Giachetti insiste con il suo diagonale, ma oggi non ne vuole sapere di entrare. Qualcosa in più potremmo fare le volte in cui riusciamo ad ottenere una superiorità, ma la palla gira troppo lentamente, in modo prevedibile e quasi sempre i tiri si infrangono contro la difesa. La stanchezza inizia a farsi sentire e malgrado il turn over, iniziamo a subire una serie di contropiedi che fanno vacillare tutte le nostre sicurezze difensive. Sempre dal lato sinistro subiamo la rete del 4-4 che pone fine alle nostre ambizioni di fuga. In avanti le occasioni non mancano, ma la precisione è un'altra cosa: dobbiamo aspettare la palla giusta per Anticoli per poter tornare a gioire: 4-5. Ma appena proviamo ad allungare, ci pensano gli avversari a riportarci con i piedi per terra: azione successiva, espulsione, uomo in meno, palla in rete: 5-5. Mister Fabrizi in panchina, è passato dalla serenità alla purulenza direttamente e senza passare da livelli intermedi: capisce che l'imprecisione in attacco e l'approssimazione in difesa non ci porteranno ai play off, quindi cerca di porre rimedio a questa situazione, cambiando i giocatori con una certa frequenza, sperando di avere un po' più di freschezza in acqua. Fortunatamente, quando al centro della manovra si pone Del Prete, le cose sembrano andare decisamente meglio: dalla sua posizione centrale ha la visuale perfetta per decidere dove indirizzare il pallone e lo fa con la solita precisione maniacale: 5-6 di giustezza e potenza. Siamo alla fine del terzo tempo ed andare all'ultimo intervallo in vantaggio non sarebbe male: peccato che il Due Ponti ha altri programmi e, grazie all'ennesima espulsione, nessuno prende il posto del difensore espulso, così l'avversario si trova solo davanti alla porta e non deve far altro che insaccare: 6-6. Il Mister, nell'ultimo intervallo, sa perfettamente che ora sarà la stanchezza a fare la differenza, quindi comunica ai suoi giocatori che tutti dovranno dare il massimo e poi uscire, che giocheremo con due centroboa contemporaneamente, anzi tre, che in difesa presseremo e raddoppieremo allo stesso tempo. Poi qualcuno gli fa notare che anche nel quarto tempo giocheremo 7 contro 7, ma non sembra intenzionato a cambiare i suoi schemi. Si riparte per l'ultima frazione ed è evidente che i gialloverdi non hanno recepito alla perfezione le indicazioni del sempre più ottimista allenatore: in due minuti, senza neanche mettere il naso fuori dall'acqua, prendiamo due reti in sequenza che spostano il punteggio sull' 8-6. È senza dubbio il punto più basso della nostra partita, non tanto per i numeri sul tabellone luminoso, quanto per l'impatto psicologico: quando mancano pochi minuti alla fine, il tempo comincia a scorrere via veloce e quei 2 punti di differenza sembrano dilatarsi sempre di più. Dopo un attimo di sbandamento iniziale, il Villa York si ritrova, si ricompatta e riprende a giocare come sa, quindi male. La pressione dei monteverdini si fa sentire e gli avversari si chiudono in difesa a difesa della loro difesa. Attacca oggi, attacca domani è normale che qualcosa alla fine si riesca a raccogliere e la pressione in avanti dopo qualche minuto inizia a dare i suoi frutti: palla sulla destra a Peschillo, che allunga per Zoppo, entra ai due metri, apre sulla sinistra per Cacciani che lascia partire un preciso diagonale che si insacca dalla parte opposta: 8-7. C'è tempo per recuperare, a patto che non si commettano errori, perché chi sbaglia adesso va a casa a mani vuote. Il Villa York torna ad essere quello del primo tempo: attento, concreto, pulito, la palla gira sul fronte di attacco senza interruzioni e quando arriva a Del Prete, il copione si ripete invariato: finta, finta, finta, tiro all'incrocio, rete: 8-8. Mancano due minuti alla fine di una gara interminabile, ma un pensiero alla vittoria i gialloverdi lo fanno eccome: il Due Ponti sembra aver esaurito l'inerzia offensiva iniziale e assiste alla manovra avvolgente del Villa York, ormai padrone del campo. Fabi recupera palla in difesa, scambia con De Gregorio, che prolunga per Zoppo, incrocio con Giachetti che dai due metri taglia il centro dove appare Mattogno che da due passi mette dentro la rete dell'8-9. Sì, Villa York di nuovo avanti a 1' 30" dalla fine: il Due Ponti ha finito le energie, anche noi, quindi basta solo controllare, tenere, non sbagliare. Ed invece, quando ormai sembrava fatta, ci dimentichiamo un avversario rimasto in attacco, palla persa in avanti, ripartenza, uomo solo, rete: 9-9. Negli ultimi 30 secondi ci sarebbe tempo per raddrizzare la situazione, Mister Fabrizi chiama time-out, ci schieriamo, perdiamo palla, il Due Ponti chiama time-out, si schiera, perde palla e finisce così, un pareggio che ci fa accedere ai play off dove incontreremo la prima classificata del Girone A, in una gara dal risultato non ancora scritto. VILLA YORK SAREMO SEMPRE NOI.



Globatech
Medical Division

VILLA YORK



PALLANUOTO AMATORIALE SINCE 1999

diffidate delle imitazioni!